

0 2013 07:02

INIZIATIVA ITALO-SVIZZERA

«La Rezia» di Tschudi in italiano



L'umanista glaronese Egidio Tschudi (1505-1572) è considerato il «padre della storia svizzera». La sua opera più nota è il *Chronicon Helveticum*, stampato postumo nel 1758, ma fu il libro sulla Rezia – un territorio più vasto rispetto all'odierno Cantone dei Grigioni – pubblicato nel 1558 insieme alla famosa cartina della Svizzera, ad accreditarlo come pioniere negli studi sulla

sua terra. L'opera è il frutto di approfonditi studi sugli autori classici e dell'osservazione diretta di luoghi e popoli durante numerosi viaggi nell'intero arco alpino. Tschudi non si limita a narrare le vicende storiche della Rezia, dal VI secolo a.C., al XVI secolo, dalla mitica migrazione etrusca alla *Raetia* provincia romana, e poi dalla Rezia Curiense al Libero Stato delle Tre Leghe: raccoglie con ammirevole caparbietà tutte le nozioni che ritiene importanti per descriverla, a cominciare da una dettagliata esposizione geografica e linguistica. *L'Urallt warhafftig Alpisch Rhetia* (1558) venne immediatamente tradotta dal tedesco al latino da Sebastian Münster, con il titolo *De prisca ac vera Alpina Rhaetia*. Solo ora, quasi 500 anni dopo, vede la luce anche in lingua italiana. Il volume – nato all'interno di un progetto biennale dell'Istituto d'Istruzione Superiore «Piazzini-Lena Perpentini» di Sondrio e realizzato con «L'ora d'oro» di Poschiavo – presenta il testo latino in riproduzione anastatica e la traduzione italiana in edizione critica a cura di Maria Rosa Zizzi e Andrea Paganini. Comprende inoltre una riproduzione della carta della Svizzera disegnata dallo stesso Tschudi, la *Nova Rhaetiae atque totius Helvetiae descriptio*.

«La Rezia» di Egidio Tschudi, volume otto de
«L'ora d'oro» di Poschiavo
